REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Settore Urbanistica
MDM 2022/11.6.2/24

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
MDM 2021/11.6.8/54

Oggetto: **S842** Intervento di adeguamento idraulico tratti terminali torrente San Lorenzo e rio Sorba, finalizzato alla messa in sicurezza idraulica zona ponente del centro storico di Moneglia.

Proponente: Comune di Moneglia (GE).

Contributo istruttorio

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Pratica n. 44.429

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2022-0069312 del 31.01.2022, con la quale si richiede il contributo istruttorio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della DGR. n. 107/2018, relativamente al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., visti i documenti progettuali nel complesso resi disponibili, si rileva quanto segue.

Si tratta di un'opera pubblica volta alla mitigazione del rischio idraulico, al primo livello progettuale. Negli atti messi a disposizione si evince che è in fase avanzata di stesura la progettazione definitiva del primo lotto, allo stato non ancora disponibile.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

La previsione progettuale rappresentata e descritta negli atti pubblicati per **S842** risulta riconducibile ad interventi di rettifica e allargamento dell'attuale alveo (in sponde destra e sinistra, in corrispondenza ai tracciati, a cielo aperto, dei lotti 1 e 3, e in sponda destra lungo il tratto terminale tombinato, lotto 2), di rispristino o modifica degli attuali attraversamenti carrabili e/o pedonali dell'alveo, della previsione di una nuova passerella pedonale, a sbalzo, lungo buona parte del tracciato del torrente e di ampliamenti, sempre a sbalzo, per compensare i restringimenti dell'esistente carreggiata veicolare.

Si prende atto che si tratta di un intervento di riassetto idraulico in un contesto critico e che pertanto non può che essere migliorativo, rispetto alle attuali condizioni, con condivisibile soluzione degli aspetti di mobilità pedonale, ridefinita (nella parte a monte del tratto tombinato) con un percorso dedicato alla mobilità pedonale, sviluppato con continuità per la quasi totalità dell'intervento lungo la porzione scoperta d'alveo, seppure in assenza di una adeguata definizione della distinzione, tra transito pedonale e veicolare, in prossimità dell'innesto con la prevista variazione della tombinatura del tratto terminale del corso del torrente S. Lorenzo.

Per gli aspetti di competenza, si prende analogamente atto che l'Amministrazione comunale afferma – come da nota integrativa in data 26.01.2022 – che intenderà avvalersi della procedura, di esclusiva competenza comunale, di cui all'art. 43 della l.r. n. 36/1997 s.m. e i., ai fini dell'individuazione di nuovi ambiti di interesse comune (FIC), procedendo, invece, in conformità alla vigente normativa di PUC per la previsione di "demolizione e successiva ridislocazione" del fabbricato, localizzato all'interno del lotto di intervento 3, interferente con le previsioni di adeguamento degli argini, considerato quanto al riguardo riscontrato alla voce "Disciplina territoriale urbanistica" della Nota Integrativa allo S.P.A., pur non risultando, allo stato, ancora definita la possibile ricollocazione.

Tuttavia, allo stato della definizione progettuale di tali aspetti e non risultando prodotti né i contenuti normativi della vigente disciplina di PUC degli ambiti urbanistici coinvolti dalle previsioni, né l'individuazione delle aree per le quali il Comune di Moneglia intende avvalersi della procedura sopra richiamata (vedi pag. 8, della Nota Integrativa allo S.P.A., in cui viene fatto rimando a una tavola URB, limitatamente al lotto 1, che al momento non risulta prodotta, mentre per i successivi lotti, si dichiara di non possedere gli approfondimenti progettuali necessari all'avvio della procedura di aggiornamento del P.U.C.), non risulta possibile riscontrare né la portata delle varianti prospettate né le presunte conformità.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Sulla base della Nota integrativa redatta dai progettisti incaricati dal Comune, datata gennaio 2022, allegata alla nota comunale prot. n. 1236 del 26.01.2022, il contributo espresso per il comparto Paesaggio è riferito al lotto 1, che interessa il tratto del torrente San Lorenzo a cielo aperto e a monte della copertura posta nel centro cittadino (Via Caveri) e la rimozione del materiale in accumulo in copertura, con la realizzazione di un doppio scasso di fondo alveo nella porzione di monte della copertura stessa.

A garanzia di massimizzazione della funzionalità idraulica della copertura stessa, la Nota integrativa si riserva di affinare l'impostazione progettuale e le lavorazioni quindi da computarsi in sede di stesura del progetto definitivo (ad oggi non ancora pubblicato in S842 con screening peraltro in corso).

Rispetto alla descrizione riportata nel modello F articolata in n. 7 punti, si ritiene di considerare prevalente la più volte citata Nota integrativa e pertanto si ribadisce che la presente valutazione istruttoria inerisce il segmento del torrente San Lorenzo ("primo lotto"), esteso immediatamente a monte dell'imbocco del tratto tombinato, come da tav. 03.

Risulta eloquente la Carta delle fasce di inondabilità del vigente Piano di Bacino Ambito 17 per quanto attiene alla sofferenza della parte di territorio in questione ed i primari obiettivi delle opere a progetto per la sua messa in sicurezza, seppur settoriale in ragione della risorsa economica disponibile.

L'intervento consiste anche in alcune sistemazioni in superficie con marciapiedi pubblici, un camminamento in testa all'opera arginale, protezioni laterali e ridistribuzione di alcune passerelle. Anche per le sistemazioni di arredo finora i documenti progettuali fanno affidamento al PD di imminente validazione da parte dell'Amministrazione Comunale (si legge a pag. 19 della Relazione paesaggistica: *Stante l'elevatissima urbanizzazione delle aree, con necessità di restituire al corso d'acqua la massima sezione possibile compatibilmente con lo stato dei luoghi circostanti, l'unica tipologia possibile per tutto il tratto a cielo aperto risulta essere*

costituita da murature in cls, questo sia per limitarne gli ingombri, sia per garantire alla corrente una sezione quanto più possibile regolare e priva di discontinuità, in modo da massimizzare la portata contenuta all'interno del corso d'acqua. - Il fondo alveo sarà mantenuto naturale, con approfondimento delle fondazioni pari a 100 cm. - La tipologia arginale sarà costituita per lo più in sinistra idraulica da una muratura "ad L", con paramento verticale e fondazione anteriore, mentre in sponda destra sarà necessaria pressoché ovunque una sezione "a C" così da garantire il necessario allargamento della sezione, senza pregiudicare la fruibilità della viabilità pubblica esistente. Alla struttura a sbalzo andrà poi aggraffata una passerella metallica atta a consentire il passaggio pedonale separandolo dal traffico veicolare con cui oggi condivide la carreggiata.).

L'area d'intervento risulta assoggettata a vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 30.12.1977 "La rimanente zona del comune di Moneglia non sottoposta al vincolo dai decreti precedenti (cod. vincolo 070218 e 070219) per l'interesse naturalistico in particolare della conca della citta di Moneglia" e del D.M. 24.04.1985 "Complesso paesistico della Valle Grande - Monte Telegrafo nella riviera del Levante nei comuni di Sestri Levante Moneglia Deiva Marina".

La stessa area d'intervento risulta assoggettata a vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), fascia di 150 metri da corsi d'acqua pubblici.

L'area d'intervento è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in minor parte in Ambito SU Struttura Urbana – assoggettata al regime normativo di Mantenimento, art. 35 delle relative Norme di Attuazione ed in parte in Ambito ID-MO-A Insediamenti Diffusi, assoggettati al regime di Modificabilità di tipo A, art. 46 delle ridette N. di A., che al comma 3 prescrive la stesura di apposito S.O.I.

A titolo collaborativo, si segnala che in sede di progettazione definitiva venga predisposto lo stralcio di PTCP, assetto insediativo, rispondente a quello ad oggi vigente (v. tav. 01).

L'intervento in esame – secondo i documenti progettuali resi disponibili per cui il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si è brevemente espresso con la nota prot. 120701 del 10.02.2022 – risulta coerente con il quadro paesaggistico e la normativa territoriale di riferimento, con l'accoglimento della seguente prescrizione:

- l'individuazione di materiali, finiture ed elementi di arredo urbano sia similare alle sistemazioni esterne in uso corrente nel territorio comunale per le zone di pregio ambientale, ovvero tenda ad un miglioramento prestazionale e percettivo rispetto all'attuale assetto.

Il Funzionario
Archi. Gabriella Boero

Il Tecnico istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Settore Urbanistica ad interim
Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 24-02-2022 12:14:47
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 24-02-2022 15:10:55
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024